

Istituto
Svizzero
di Roma

Centro
Culturale
Svizzero
di Milano

Spazio
Culturale
Svizzero
di Venezia

Settembre - Dicembre 2008

**Programma delle
iniziative scientifiche
e artistiche**



Roma

Settore Arte

Settore Scienza pag. 22

**Istituto
Svizzero
di Roma**

13 settembre

ISR Roma
Sala Elvetica
Ingresso
Via Liguria 20

Sabato 13 settembre
a partire dalle ore 21.00

Notte bianca da un igloo
q3_yesterday & Tomas Sauter Tranceactivity

q3_yesterday: una colonna sonora per 'Nanuk l'eschimese'. Commissionata e prodotta nel 2007 dall'Ufficio Cultura del Comune di Chiasso e dall'Associazione Musica nel Mendrisiotto, la colonna sonora composta dai fratelli Nolan, Simon e Brian Quinn per una delle pellicole più importanti della storia del cinema, il film muto 'Nanuk l'eschimese' del regista Robert Flaherty, risalente al 1922, consiste in ottanta minuti di musica originale mirata a sostenere o addirittura esaltare le emozioni innescate dalle straordinarie inquadrature del documentario. Da gennaio 2008 la ricchezza timbrica dell'opera è mantenuta attraverso la sostituzione di Nolan Quinn con il polistrumentista Max De Aloë.

Tomas Sauter Tranceactivity. La band si dedica alla ricerca di nuove forme musicali, focalizzando l'attenzione sulle interfacce tra musica elettronica e acustica. Tomas Sauter, Urban Liener e Christoph Staudenmann hanno sviluppato un proprio universo sonoro, in cui suoni minimali, fitte creazioni orchestrali, atmosferiche immagini sonore e grooves si elevano fino a raggiungere altezze vertiginose e si intrecciano in un insieme decisamente affascinante.

3 ottobre - 29 novembre

ISR Roma
Sala Elvetica
Ingresso
Via Liguria 20
Orari: lunedì - sabato
15.00 - 20.00

Inaugurazione:
giovedì 2 ottobre
ore 19.00
Intervengono l'artista
e il curatore

Silberschicht / Piano argenteo
Guido Baselgia

Mostra fotografica a cura di Hilar Stadler

A metà degli anni '90 Guido Baselgia (*1953) è partito alla scoperta della Engadina in Svizzera, la sua terra natia. Dal suo viaggio è emersa l'immagine di un pezzo di terra arcaico, un altopiano dove le cose dispiegano tutte le loro caratteristiche. Ha poi esplorato gli spazi pianeggianti del Nord in Finlandia e Norvegia, tra il circolo polare artico e il mare di Barents, luogo desertico, incontaminato dove lo spettatore si ritrova a confrontarsi solo con se stesso. I suoi viaggi nell'altopiano boliviano e nel deserto cileno di Atacama hanno rappresentato un ulteriore passo verso l'estremo. Qui il noto fotografo svizzero ha puntato il suo obiettivo nell'infinito. La luce è il tema dominante del ciclo di opere *Silberschicht (piano argenteo)*, parte di una trilogia rappresentata dai precedenti cicli *Hochland (Altopiano)* e *Weltraum (Cosmo)*.

Nel suo recente lavoro, Baselgia ha ulteriormente approfondito la ricerca iniziata dieci anni prima sulla penetrazione dei segreti della natura e sull'autenticità e il carattere essenziale di un'immagine. In occasione della mostra, Guido Baselgia espone 15 immagini in eliotopia, procedimento utilizzato per ottenere mediante la luce solare più copie da un negativo fotografico o da un lucido.

Mostra del Museo di Bellpark (Kriens), rielaborata per l'ISR

14 ottobre

ISR Roma
Sala Conferenze
Ingresso
Via Ludovisi 48

Martedì 14 ottobre
ore 18.30

La sindrome della testa che cade di Marie-Jeanne Urech

Presentazione del romanzo appena pubblicato in italiano, accompagnata dalla proiezione del documentario dell'autrice "Sorry, No Vacancies".

La sindrome della testa che cade / La syndrome de la tête qui tombe
Da quando Arthur Bellange viene assunto nella "Cassa" diventa uno degli innumerevoli impiegati, indistinguibili uno dall'altro e chiamati tutti Blanchard, di un'azienda della quale non viene precisata la funzione. Gli impiegati vivono giorno e notte nei loro uffici minuscoli nel sottosuolo, man mano più grandi salendo ai piani superiori, vestiti tutti con un identico grembiule grigio. Satira del lavoro alienato, il romanzo descrive in toni surreali il riscatto di un piccolo uomo insignificante.

Sorry, No Vacancies (2001, Svizzera/Gran Bretagna/Germania, 63 min, versione inglese con sottotitoli in francese) Un bed & breakfast a



28 ottobre

ISR Roma
Sala Elvetica
Ingresso
Via Liguria 20

Martedì 28 ottobre
ore 19.00

Incontro con il fotografo Guido Baselgia

In occasione della mostra "Silberschicht / Piano argenteo", Elio Grazioli incontra il fotografo svizzero Guido Baselgia. Moderazione di Stefano Chiodi

Guido Baselgia, (*1953) è nato in Engadina e vive dal 1983 a Baar, in Svizzera. Dopo un periodo di formazione presso la scuola professionale d'arte a Zurigo (oggi HGKZ), ha lavorato come fotografo presso importanti imprese industriali. Nel 1983 ha aperto un proprio atelier e ha realizzato reportage viaggiando nella ex RDT, in Russia, Romania, Polonia, Galizia e Slavonia dell'est. Negli ultimi anni ha focalizzato il suo interesse artistico sui paesaggi incontaminati del Nord, in Finlandia e Norvegia. Ha esposto tra gli altri alla Triennale di Fotografia a Tampere in Finlandia, alla Kunsthalle di Erfurt, alla IX Biennale Internazionale di Architettura di Venezia (2004) e al Helmhaus di Zurigo (2005).

Londra, cento stanze e un avviso sul portone d'ingresso: «Sorry, No Vacancies». Tre parole sufficienti ad identificare un albergo per «council people», eufemismo per rifugiati e persone senza fissa dimora. Girato in tre mesi, questo documentario cattura i momenti quotidiani di otto residenti che cercano di riorganizzare la loro vita in un universo chiuso e poco accogliente.

Giovane scrittrice e regista di documentari svizzeri, Marie-Jeanne Urech (membro dell'ISR nel 2006/07) è con *La Syndrome de la tête qui tombe* (2006, Editions de l'Aire) al suo secondo romanzo dopo *La Salle d'attente* (2004) e dopo la raccolta di racconti *Foisonnement dans l'air* (2003). Tradotto in italiano da Demis Quadri (membro dell'ISR nel 2006/07) con il contributo della Fondazione Svizzera per la Cultura Pro Helvetia e dell'ISR, *La sindrome della testa che cade* è pubblicato in Italia da Luciana Tufani Editrice.

10 novembre

ISR Roma
Sala Conferenze
Ingresso
Via Ludovisi 48

Lunedì 10 novembre
ore 18.30

In aprile di Christina Viragh

Presentazione libro e lettura bilingue

Incontro con la scrittrice Christina Viragh in occasione della traduzione italiana del suo nuovo romanzo *Im April* (Ammann Verlag, Zürich 2006), in italiano *In aprile* (ADV Publishing, Lugano 2008).

Moderazione:
Franz Haas, professore di letteratura tedesca contemporanea all'Università di Milano e critico letterario della *Neue Zürcher Zeitung*.

Interverranno: Gunnhild Schneider (Università di Bergamo), germanista e comparatista e editor per la letteratura contemporanea per la ADV Publishing, e il traduttore Alberto Scarponi.

Un luogo in una città svizzera, in quattro epoche differenti: nel XV secolo, negli anni '20 e '60 del secolo scorso e oggi, *In aprile* indaga sulle commedie e tragedie umane che sono accadute, o che, per meglio dire, secondo

la tesi del libro, sempre accadono nella realtà in sincronia. Ogni luogo contiene e conserva tutti gli avvenimenti ivi accaduti, che tra di loro si rispecchiano e lasciano intravedere le loro tracce. Al centro di questa intrecciata dinamica, ci sono la giovane Mari e suo padre, immigrati ai cui occhi questo luogo appare in tutto il suo reale mistero.

Christina Viragh, nata a Budapest nel 1953 e dal 1960 residente a Lucerna in Svizzera, ha studiato Filosofia e Letteratura tedesca e francese all'Università di Losanna. Membro dell'ISR nel 1994/95. Da allora vive a Roma come libera scrittrice e traduttrice. Romanzi: *Unstete Leute*, 1992. *Rufe von jenseits des Hügels*, 1994. *Mutters Buch*, 1997. *Pilatus*, 2003. *Im April*, 2006. Traduzioni dall'ungherese e dal francese di, tra gli altri, Alain-Fournier, Marcel Proust, Imre Kertész, Péter Nádas, Sándor Márai.

9 - 10 dicembre

ISR Roma
Villa Maraini

Inaugurazione:
martedì 9 dicembre
ore 18.30

Laboratorio di idee #3

La terza edizione del "Laboratorio di idee" è l'occasione per presentare i progetti degli artisti residenti all'ISR nell'anno accademico 2008/09 (Raphael Cuomo, Luzia Hürzeler, Maria Iorio, Tomek Kolczynski, Boris Rebetez, Bohdan Stehlik, Una Szeemann) e una piattaforma di discussioni tra artisti, galleristi, rappresentanti di istituzioni e altri istituti di cultura presenti sul territorio.

Con il sostegno della
Fondazione svizzera per
la cultura Pro Helvetia



Roma

Settore Arte



Istituto Svizzero di Roma

Centro Culturale Svizzero di Milano

**20 settembre -
25 ottobre**

Milano
Viafarini DOCVA,
Fabbrica del Vapore
via Procaccini 4
www.viafarini.org
Orari: da martedì a
sabato dalle 15.00
alle 19.00

Inaugurazione:
venerdì 19 settembre
ore 18.00
Intervengono l'artista
ed il curatore

**25 settembre -
29 ottobre**

Milano, Biblioteca
Nazionale Braidense
Via Brera, 28
Tel. 02 86460907
Orari: lunedì - venerdì
9.30 - 17.30;
sabato 9.30 - 13.00
Ingresso libero

Inaugurazione:
mercoledì 24 settembre
ore 18.00
Intervengono: il direttore
della Biblioteca Braidense Aurelio Aghemo,
Christoph Riedweg,
Padre Callisto Caldeleri,
Ulrico Hoepli e Paola
Piffaretti

Valentin Carron

Mostra a cura di
Milovan Farronato

Valentin Carron, artista
svizzero (Martigny,
1977; vive e lavora a
Ginevra) focalizza la sua
ricerca sul concetto di
heimat. Il suo lavoro si
fonda sul desiderio di far
sopravvivere perentoria-
mente questo senso di
appartenenza a un luogo
specifico in un tempo
dato. Ogni suo interven-
to, sia esso scultoreo,
installativo o sonoro,
corrisponde al bisogno
di sentirsi radicati (non
necessariamente contro,
ma sicuramente verso
il cosmopolitismo con-
temporaneo). L'artista
girovaga intorno al suo
"paesaggio" emozionale,
esperienziale e visivo
per definire un perimetro
circoscritto che parli di
lui, della sua terra e al
contempo di ciò che gli
sta intorno.

Evento promosso da
Viafarini, in collaborazio-
ne con la Fondazione
svizzera per la cultura
Pro Helvetia e l'ISR

**Editoria tra Svizzera
e Italia: gli Agnelli nel
Settecento a Lugano,
gli Hoepli dall'Otto-
cento a Milano**

Mostra ideata e curata
da Paola Piffaretti

La mostra illustra le
vicende di due famiglie
di stampatori e editori,
gli Agnelli di Milano
(trasferiti a Lugano nel
Settecento) e gli Hoepli
di Turgovia (a Milano
dall'Ottocento) attraver-
so una ricca selezione
dei loro volumi, suddivisa
per argomenti.
Percorsi oltre frontiera,
molto diversi tra loro non
soltanto a causa del dif-
ferente periodo storico,
ma anche per estensione
temporale.
Di breve durata, a causa
di tragici eventi, la storia
degli Agnelli. I tipografi
milanesi giungono in ter-
ritorio elvetico per svol-
gere più liberamente
la loro attività tipografica,
avviata con coraggio,
proseguita con merito e
fervore ma conclusasi,
dopo mezzo secolo
soltanto, nel sangue dei
moti controrivoluzionari
della Lugano di fine
Settecento.
Di lunga durata, invece,
le vicende degli Hoepli,
iniziate grazie all'intra-
prendenza del giovane
Ulrico che a fine Otto-

30 settembre

Milano
Centro Culturale
Svizzero

Martedì 30 settembre
ore 18.00
Intervengono:
Mariangela Agliati Ruggia,
Giovanni Anzani
e Elisabetta Chiodini

**La pittura del vero
tra Lombardia
e Canton Ticino
(1865 -1910)**

cento avvia l'attività libra-
ria ed editoriale a Milano:
un'attività che va oltre la
semplice professione,
proseguita con successo
e che continua anche
oggi, accomunando ben
cinque generazioni.

Mostra promossa
dall'ISR, in collaborazio-
ne con la Biblioteca
Braidense nell'ambito
delle Giornate europee
del patrimonio 2008.

Con il patrocinio del
Consolato generale di
Svizzera a Milano
e della Città di Lugano

Incontro in occasione
della mostra che si
svolge alla Pinacoteca
Züst, Rancate, Canton
Ticino, 21 settembre -
8 dicembre

Attraverso una settantina
di opere, provenienti
da collezioni pubbliche
e private italiane ed
elvetiche, la mostra si
propone di mettere
a fuoco l'origine e gli
sviluppi della pittura del
vero - paesaggi, ritratti,
nature morte, scene
di vita quotidiana - in
Lombardia e nel Canton
Ticino, con le reciproche
interferenze, durante gli
anni che vanno dal 1865
al 1910 circa.
Al centro dell'indagine si
colloca la figura di
Filippo Carcano, del qua-
le si potranno vedere in
mostra alcune opere di
importanza determinante,
non solo nel percorso
del pittore ma anche ai
fini della maturazione
e della crescita del
movimento realista, a cui
si affiancheranno lavori
di artisti come Giovanni
Segantini, Giuseppe Pel-
lizza da Volpedo, Angelo
Morbelli, Mosè Bianchi,
Cesare Tallone, da un

lato e, dall'altro, di perso-
nalità ticinesi come Luigi
Rossi, Spartaco Vela,
Filippo Franzoni,
Adolfo Feragutti Visconti
e Gioachimo Galbusera.
Molti gli inediti e i dipinti
assenti dai circuiti espo-
sitivi da decenni.

A cura della Pinacoteca
cantonale Giovanni Züst
in collaborazione con
l'ISR.
Coordinamento di
Alessandra Brambilla
(Pinacoteca Züst)

9 ottobreMilano
Centro Culturale
Svizzero**22 ottobre**Milano
Centro Culturale
Svizzero**24 ottobre**Milano
Centro Culturale
Svizzero

Giovedì 9 ottobre
ore 18.00
Intervengono:
Padre Callisto Caldelari,
Pietro Redondi
e Alberto Saibene
Introducono:
David Vogelsanger
e Antonio Gili

Mercoledì 22 ottobre
ore 18.00
Intervengono: Bruno
Corà, Marco Antonetto
e altri ospiti

Venerdì 24 ottobre
ore 18.00
Intervengono gli scrittori
Marco Baliani, Paolo
Cognetti e Andrej Longo

**Agnelli e Hoepli,
percorsi di editori****Fotografia, tra arte
e mercato****Premio Chiara
Presentazione dei tre
finalisti**

Conferenza

In concomitanza con la mostra "Editoria tra Svizzera e Italia: gli Agnelli nel Settecento a Lugano, gli Hoepli dall'Ottocento a Milano", una conferenza di approfondimento a cura di Padre Callisto Caldelari, storico bibliografo e autore della bibliografia sugli Agnelli, con un intervento dal titolo "Da Milano e Lugano: il volo della stampa". Pietro Redondi, professore all'Università degli Studi di Milano Bicocca e Alberto Saibene intervengono sugli Hoepli a Milano tra Ottocento e Novecento. Presentazione, inoltre, dei volumi "L'arte della stampa da Milano a Lugano. La tipografia Agnelli specchio di un'epoca" a cura di Padre Callisto Caldelari (Edizioni Città di Lugano, 2008) e "Tecnica e bellezza. Hoepli tra arte e architettura 1890-1950" (Edizioni Città di Lugano - Editore Ulrico Hoepli).

Tavola rotonda promossa dal Polo Culturale di Lugano in occasione della mostra "Photo20esimo. Capolavori della fotografia del XX secolo" Lugano, Museo d'Arte, 5 ottobre 2008 - 11 gennaio 2009, www.mda.lugano.ch

La fotografia d'arte sta conoscendo una vera e propria consacrazione dal punto di vista delle quotazioni di mercato. Analogamente a quanto si osserva in alcuni settori dell'arte contemporanea come la video-art, questo fenomeno è significativo di un mutamento in corso nel rapporto tra originale e riproduzione, dove quest'ultima cessa di essere relegata in posizione rigorosamente subalterna sulla scala dei valori dell'opera d'arte.

Un'iniziativa del Polo Culturale di Lugano in collaborazione con l'ISR

**Marco Baliani
"La metà di Sophia"
(Rizzoli):**

Ci stiamo muovendo attraverso le periferie indefinite che si dissolvono in uno sputo di terra fra Torvajonica e le prime colline di Acilia, camminiamo lungo le strade che si allontanano dalla metropoli per non portare da nessuna parte. In queste terre, abitate da un'umanità che sembra abbandonata a se stessa, fatte di città costruite dall'oggi al domani, di villaggi diroccati, di antichità sepolte, basterebbe fermarsi e mettersi in ascolto, ed ecco che potremmo incontrare personaggi e storie di quotidiana malia. In un susseguirsi di incontri pervasi di stupore, Marco Baliani, come un anomalo cronista di periferia, ci conduce alla scoperta di un mondo che cresce nelle anse di spazio e tempo appena sfiorate dal progresso, in una dimensione in bilico perenne con la realtà, un lungo transito malinconico e profondamente poetico.

**Paolo Cognetti
"Una cosa piccola che
sta per esplodere"
(minimum fax):**

Ereditare perverse e affascinanti rinchiuse in una clinica per anoressiche, figli scaraventati dai genitori nel naufragio del loro matrimonio e di un'epoca, orfane di giocatori d'azzardo che trovano salvezza nell'immaginazione.

Il filo rosso che lega queste storie è il momento, vivo e straziante, in cui prendiamo coscienza della nostra identità, scopriamo il sesso, l'amicizia, la crudeltà del mondo, attraversiamo la linea d'ombra con un atto di rivolta.

La scrittura intensa e precisa, e un sapiente senso dell'intreccio, trovano nell'adolescenza il luogo magico in cui i personaggi, raccontando la propria vita, mettono a nudo la nostra.

**Andrej Longo
"Dieci" (Adelphi):**

Vanessa che «quando si mette le calze nere e la gonna di pelle pare proprio 'na femmina»; il tredicenne che di fronte alla sofferenza della madre è capace di un gesto terribile; la ragazza che a una sola persona, un gatto di stoffa chiamato Mondezza, può raccontare che cosa significhi subire sul proprio corpo la violenza di un adulto; sono solo alcuni dei personaggi che il lettore incontrerà in questi dieci racconti – dieci come i dieci comandamenti – e che difficilmente riuscirà a dimenticare.

Nei racconti di Longo non c'è mai una parola superflua, ma ci sono tutte quelle che servono a darci, di quell'universo metropolitano che si chiama Napoli, un'immagine radicalmente nuova – e folgorante.

In collaborazione con
l'Associazione Amici di
Piero Chiara

**6 novembre -
12 dicembre**

Milano
Centro Culturale
Svizzero
Orari: lunedì - venerdì
11.00-17.00
sabato 14.00-18.00

18 novembre

Milano
Centro Culturale
Svizzero

Inaugurazione
mercoledì 5 novembre
ore 18.00
alla presenza delle
artiste

Martedì 18 novembre
ore 18.00
Intervengono: Francesco
Paolo Campione, Guido
Candela, Davide Man-
fredi, Giulio Zaccarelli e
altri ospiti

**Mondi possibili
Installazione
di Barbara Fässler &
Petra Ronner**

Le fotografie di Barbara Fässler e i suoni di Petra Ronner, presentate per la prima volta nel piccolo museo di Amden, paesino arroccato sopra il lago di Walen, ci parlano dei nessi possibili di una cultura rurale e insulare con il resto del mondo. Riprese fotografiche e sonore di Amden dialogano con quelle di altri luoghi (Germania, Engadina, Polonia, Sudafrica), il dentro conversa con il fuori, mentre i montaggi sonori della pianista e compositrice Petra Ronner ritmano la contemplazione dei paesaggi sia tradizionali che astratti di Barbara Fässler, mentre si crea tra i due mondi un nuovo livello di significati. Dall'interazione tra fotografia e suono da un lato e tra luogo espositivo specifico e resto del mondo, le due artiste hanno sviluppato l'idea di collezionare via via materiali delle nuove tappe della mostra, rimescolando immagini e sonorità in nessi inediti.

**Arte etnica, tra arte
e mercato**

Tavola rotonda promossa dal Polo Culturale di Lugano in occasione della mostra "Patong. La grande scultura dei popoli del Borneo", dal Museo delle Culture di Lugano alle Scuderie di Villa Borromeo d'Adda di Arcore, 5 ottobre 2008 - 15 febbraio 2009
www.mcl.lugano.ch/
www.mazzotta.it

I valori economici dell'arte etnica crescono in modo straordinario. Questo si spiega dalle quotazioni vertiginose raggiunte dell'arte moderna e contemporanea, che indirizzano i collezionisti e i mercanti verso altre forme d'arte, ma anche dal fatto che la scomparsa delle culture tradizionali ha chiuso l'ambito dell'arte etnica vera e propria. Le opere ora custodite in collezioni private e musei si caricano così di valori sempre più complessi e ricchi e non solo dal punto di vista economico.

Un'iniziativa del Polo Culturale di Lugano in collaborazione con l'ISR



Milano

Settore Arte



Istituto Svizzero di Roma

Spazio Culturale Svizzero di Venezia

12 - 30 settembre

Venezia
Spazio Culturale
Svizzero
Orario: tutti i giorni
10.00 - 18.00

Inaugurazione:
giovedì 11 settembre
ore 18.30

Building Vitra: New Projects
Mostra a cura di Vitra
Design Foundation

In occasione della XI Mostra Internazionale di Architettura, la Fondazione Vitra espone per la prima volta al pubblico una selezione di stampe fotografiche originali, realizzate da Olivo Barbieri, Gabriele Basilico, Giovanni Chiaramonte e Paola De Pietri, accompagnate da una documentazione grafica. Oggetto delle stampe sono il complesso architettonico e il contesto dei siti della fondazione Vitra: quello attuale a Birsfelden, e quello in corso d'opera a Weil am Rhein che, con gli edifici di Nicholas Grimshaw, Frank Gehry, Tadao Ando, Zaha Hadid, Álvaro Siza, costituisce uno dei luoghi emblematici dell'architettura della fine del XX secolo. Oltre alla rappresentazione e interpretazione dello stato di fatto, i modelli e il materiale documentale relativo ai tre nuovi progetti in fase di realizzazione - rispettivamente di Herzog & de Meuron (Svizzera), SANAA (Japan) e Alejandro Aravena (Cile) - presentano le trasformazioni in

corso nel campus Vitra e consentono di analizzare l'approccio progettuale di questi protagonisti della scena architettonica internazionale.

La mostra è organizzata da Vitra Design Foundation in collaborazione con l'ISR

Venerdì 12 settembre ore 11.00
Accademia di Belle Arti di Venezia agli Incurabili Aula magna, ex Ospedale degli Incurabili
Fondamenta delle Zattere 423

La conferenza **"September 12, 2008"** dell'architetto Jacques Herzog organizzata da Fondazione Vitra completa il ciclo delle iniziative previste in occasione della Mostra Internazionale di Architettura 2008.

13 settembre

Venezia
Spazio Culturale
Svizzero

Sabato 13 settembre
dalle ore 13.00
alle ore 19.00

Discussioni informali sulla cultura dell'architettura contemporanea

Exploring Urban Territories: Intersections of Design Research and the City

Convegno internazionale in lingua inglese a cura dell'architetto Reto Geiser, Basilea, e Andreas Ruby, Berlino
Introduzione: Urs Staub, Commissario del Padiglione Svizzero
Moderatori: Reto Geiser e Andreas Ruby.

Il convegno è collegato al contributo ufficiale della Svizzera alla XI Mostra Internazionale di Architettura. I Politecnici federali di Losanna e Zurigo presentano al Padiglione Svizzero una mostra dal titolo "Explorations: Teaching, Design, Research" che tematizza l'interazione tra l'insegnamento e la ricerca. Al convegno si discute sul valore dell'architettura quale elemento centrale della società che materializza situazioni e cambiamenti di natura sociopolitica, economica, tecnologica e culturale. La sfera di attività e la

realtà professionale dell'architetto sono regolarmente soggette a reinterpretazioni dettate dal ritmo di queste trasformazioni contestuali.

Relatori: Harry Guggler e Dieter Dietz (Ecole Polytechnique de Lausanne), Marc Angélli, Fabio Gramazio e Matthias Kohler (ETH Zürich), Angelus Eisinger (Hafen City University Hamburg) e altri ospiti.

Altre informazioni: www.designexplorations.org

2 ottobre

Venezia
Spazio Culturale
Svizzero

Giovedì 2 ottobre
ore 20.30

**Ensemble Tritonus
Alpan-Projekt**
Concerto di musica popolare antica della Svizzera

Tobias Preisig (violino), Nicole Jöhännntgen (sassofono soprano), Lea Zanola (salterio tedesco, scacciapensieri, percussioni), Urs Klausner (cornamusa, cetra, fife), Andreas Cincera (contrabbasso), Felicia Kraft (canto, percussioni, ribeca), Daniel Som (ghironda, ciaramella, flauto), Markus Maggiori (percussioni)

L'Ensemble Tritonus si occupa da anni della ricerca di musiche e strumenti popolari antichi, utilizzati in Svizzera fino al 1800 con lo scopo di riportare alla luce molto del vasto repertorio ancora sconosciuto, affiancando alle esecuzioni ricerche di archivio e di fonti musicali. Nel corso degli anni i musicisti dell'ensemble hanno ricostruito antichi strumenti totalmente andati persi nel tempo e con questi ci propongono musiche popolari, tradizionali, vecchie canzoni e ballate per lo più tramandate oralmente e accompagnate da lunghi testi spesso riscritti.



9 - 20 ottobre

Venezia, Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica, Palazzo Correr, Campo Santa Fosca, Cannaregio 2214
Tel. 041 5242309
Orari: tutti i giorni 10-13/15-17

Inaugurazione:
mercoledì 8 ottobre
ore 18.00

**10 ottobre -
13 dicembre**

Venezia
Spazio Culturale Svizzero
Orari: lunedì-venerdì 11-13/15-18
sabato 14-18
Chiuso domenica e festivi

Inaugurazione:
giovedì 9 ottobre
ore 18.30
Intervengono: gli artisti e il curatore

14 ottobre

Venezia
Palazzo Ducale (Sala del Piovego)
Piazza San Marco 1
Tel. 041 2715911

Martedì 14 ottobre
ore 17.00

Petits tableaux de nuit
Mostra di pittura di
Ambroise Héritier

L'artista svizzero vallese Ambroise Héritier espone le sue illustrazioni all'Istituto Romeno di Venezia. Che cosa resta della notte? È la domanda che ci si pone davanti ai "petits tableaux de nuit", immagini surrealiste in "dormiveglia", sospese tra sogno e incubo. Un rinoceronte-bambino, un corvo, un lucano, un uomo-albero, una donna senza testa sono alcuni dei protagonisti di una storia ellittica e senza risposte. L'occhio di chi guarda si trova confinato in uno spazio intriso di dettagli simbolici, come fossero vanitas dei tempi moderni. La dimensione teatrale delle scene presentate, il rapporto tra i personaggi e il mondo esterno interrogano costantemente lo spettatore sulla sua posizione di voyeur. Quel che resta della notte forse è un velo di nostalgia. E molte domande...

Un'iniziativa dell'Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia, in collaborazione con l'ISR

Immagini dell'invisibile
Jean Odermatt -
Silvio Wolf

Mostra di arte contemporanea a cura di Domenico Lucchini

La mostra mette in dialogo due artisti: l'uno svizzero, Jean Odermatt, e l'altro italiano, Silvio Wolf, articolandosi attorno a due topoi omonimamente e metaforicamente simili. Uno la claustra del Gottardo (ex bunker dell'esercito svizzero), l'altro il caveau della Banca del Gottardo progettato dall'arch. Botta. Esplorazione mitico-poietica che dalle profondità giunge alla sommità suggestiva del cielo. Il titolo è il punto di avvio per uno sguardo su due orizzonti dell'esperienza e dell'arte di due fotografi, ma non solo, che eccedono le forme della rappresentazione e, senza perdersi in opere e ombre evanescenti, si radicano nei processi simbolici della nostra sensibilità e dei suoi oggetti.

Jean Odermatt, di formazione sociologo, da 25 anni ha fatto del masiccio del San Gottardo, posto al centro delle Alpi e "tetto d'Europa", il soggetto di una ricerca personale nella quale ha riversato strategie e tecniche artistiche che fan parte del suo bagaglio culturale: dalla fotografia, alla performance, alla land art, all'happening al teatro sperimentale.

Silvio Wolf, di formazione filosofo, nei suoi primi anni di attività artistica ha utilizzato il mezzo fotografico esplorandone gli statuti, il linguaggio e la bidimensionalità dell'immagine. Il suo lavoro si è sempre orientato in direzioni diverse da quelle tradizionali, tese allora a privilegiare il valore testimoniale e narrativo dell'immagine fotografica, ricercando invece una visione più soggettiva e metaforica della realtà.

Catalogo Edizioni Sottoscala

Un'iniziativa dell'ISR con il contributo della BSI

Svizzeri a Venezia
nella storia, nell'arte,
nella cultura,
nell'economia dal
Cinquecento a oggi

Presentazione del volume speciale di Arte & Storia della casa editrice Ticino Management, Lugano a cura di Giorgio Mollisi

I rapporti fra la Svizzera e la Serenissima risalgono a più di cinquecento anni fa, con la storica presenza dei soldati mercenari svizzeri nelle truppe venete e con uno stretto rapporto politico militare con i Cantoni dei Grigioni di Zurigo, Berna e Basilea. Nel libro vengono messi in evidenza i legami commerciali e d'affari fra i due Paesi sfociati con la presenza di numerosi cittadini svizzeri in ruoli chiave della vita economica e commerciale della città come nei settori del tessile e dell'alimentare, in quello dell'hotellerie e della ristorazione, delle pasticcerie, panetterie e coltellerie.

In collaborazione con l'ISR. Con il patrocinio del Consolato generale di Svizzera a Milano

19 novembre

Venezia
Spazio Culturale
Svizzero

Mercoledì 19 novembre
ore 18.15

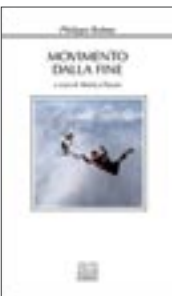
**Movimento dalla fine
di Philippe Rahmy**

Presenta l'autore Monica Pavani traduttrice del libro con un accompagnamento musicale.

Movimento dalla fine è il diario di un impossibile viaggio. In un pugno di righe, con una lingua condensata come una stella prossima all'esplosione, Philippe Rahmy, affetto dalla malattia delle ossa di vetro, risale infatti dalla morte alla vita. E della nave dolorosa che è il tramite della scrittura dettata - ma mai soggiogata - dalla malattia, apre il boccaporto, ci lascia irrompere nella stiva, cosicché quella traversata all'incontrario ci sia dato viverla per sprofondamento nel fitto sussultante dei marosi. Non solo "un ritratto del dolore", ma anche della grazia, che per sua natura predilige lasciarsi intrappolare dalla poesia. L'autore, che è anche un appassionato viaggiatore nonché videomaker, leggerà alcuni brani e mostrerà il suo video di più recente realizzazione.

Parole e immagini saranno accompagnate dalle musiche del duo Guido Leotta (sax e flauto) e Fabrizio Tarroni (chitarra).

Edizione 2008
Mobydick, Faenza



12 dicembre

Venezia
Spazio Culturale
Svizzero

Venerdì 12 dicembre
ore 20.30

**Zum Gipfel und
zurück / Fino alla
vetta e ritorno
di Arkady Shilkloper**

Concerto di musica tradizionale svizzera e musica moderna per corno, flicorno e corno alpino solo

Sempre più spesso negli ultimi anni il suono del corno alpino ha destato interesse nei musicisti di ogni latitudine. Ed è proprio un musicista russo, Arkady Shilkloper, a proporre, con un virtuosismo unico, il suono e la "magia" dello strumento dei pastori svizzeri, cioè di quell'"Alphorn" (corno alpino), che, a pieno titolo, è considerato lo strumento nazionale, e quasi un emblema della Svizzera. Moscovita di nascita, Arkady Shilkloper, già membro del noto Moscow Art Trio, ormai da vari anni si è dedicato con intensità allo studio del corno alpino, che suona con uno stile "rotondo" e armonioso molto personale. Riesce a trasformare uno strumento naturale e semplice in uno strumento virtuosistico, mantenendo, peraltro, la capacità di sorprendere l'ascoltatore anche con

improvvisi cambi tonali. Cornista professionale, dopo aver iniziato la sua carriera nella musica classica, Shilkloper negli ultimi anni si è profondamente dedicato, oltre che alla musica jazz, alla musica popolare e all'improvvisazione. Nella sua ricerca musicale si è particolarmente occupato di espressioni tonali, sperimentando anche nuove tecniche di respirazione e di posizione delle labbra, per trovare nuove intonazioni, suoni ed effetti sonori. Shilkloper esegue brani propri, composizioni scritte appositamente per lui ed altri tratti dalla tradizione musicale popolare svizzera.



Istituto Svizzero di Roma

Roma

Settore Scienza

18 - 20 settembre

ISR Roma
Sala Conferenze

Apertura
giovedì 18 settembre
ore 15.00

Film - cinema - spettatore: La ricezione cinematografica
Film - cinema - spectator: Film Reception

Convegno internazionale a cura di Margrit Tröhler (Zürich), Irmbert Schenk (Bremen), Yvonne Zimmermann (Zürich).

In collaborazione con Francesco Casetti (Università Cattolica del Sacro Cuore Milano), Giorgio De Vincenti (Università degli Studi Roma Tre), Leonardo Quaresima (Università degli Studi di Udine).

Il convegno è centrato sulla ricezione cinematografica e intende lavorare su una definizione ampliata del rapporto fra film e spettatore, tra struttura del testo e fattori di contesto, che permetta di percepire gli artefatti filmici come testi sociali e le attività di ricezione come pratiche di costruzione del senso. Il pubblico e gli spettatori verranno così analizzati non solo come destinatari del testo filmico, ma anche e soprattutto come storicamente radicati in un contesto che contribuisce a determinare la loro percezione dei film.

Il convegno presenterà

da un lato riflessioni metodologiche relative alla ricerca sulla ricezione e dall'altra studi applicati relativi alla ricezione del cinema sia contemporaneo che del passato, in particolare del cinema popolare, compresa la ricezione transnazionale (per es. fra Italia, Svizzera e Germania).

Interranno: Thomas Elsaesser (Universiteit Amsterdam); Mariagrazia Fanchi (Università Cattolica del Sacro Cuore Milano); Sabine Hake (University of Texas); Gianni Häver (Université de Lausanne); Knut Hieckthier (Universität Hamburg); Frank Kessler (Universiteit Utrecht); Helmut Korte (Universität Göttingen); Michèle Lagny (Université de Paris III); Stephen Lowry (Hochschule der Medien Stuttgart); Fabrice Montebello (Université de Metz); Leonardo Quaresima (Università degli Studi di Udine); Jörg Schweinitz (Universität Zürich); Pierre Sorlin (Université de Paris VIII); Janet Staiger (University of Texas); Anna Lisa

24 ottobre

ISR Roma
Sala Conferenze

Venerdì 24 ottobre
ore 16.00

Omaggio ad Enrico Filippini (1932-1988), giornalista, traduttore e regista

Convegno a cura di Giusi Letizia Rapisarda Tafuri (Università di Roma "La Sapienza") con la collaborazione di Concita Filippini Steinemann (Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik, Zurigo).

Una giornata commemorativa per ricordare Enrico Filippini, scrittore, traduttore di testi filosofici di E. Husserl, W. Benjamin, ma anche di opere letterarie. Editore per Feltrinelli, per Il Saggiatore e per la Bompiani. Filippini ha portato i letterati tedeschi in Italia, Jünger, Uwe Jonson, Günther Grass, Max Frisch e Friedrich Dürrenmatt e poi quelli Sud-americani come Garcia Marquez. Dal 1976 fino alla sua morte, avvenuta il 21 luglio 1988, fu giornalista per la pagina culturale de "La Repubblica". Fu anche sceneggiatore, autore di teatro e regista di documentari per la RAI. Un "inviato un poco speciale" come lo chiamava Umberto Eco oppure anche "un homme a Femme" come

lo chiamava Max Frisch.

Enrico Filippini sebbene fosse svizzero ha vissuto quasi sempre in Italia, dapprima a Milano poi a Roma. Un anno a Parigi e a Berlino.

Nel corso del pomeriggio la scrittrice Anna Ruchat presenterà il leporello "Luoghi della memoria" (2008), promosso dall'Ambasciata di Svizzera in Italia per ricordare i legami con il Cimitero acattolico di Roma.

Interranno: Giusi Letizia Rapisarda Tafuri (Università di Roma "La Sapienza"), Eugenio Scalfari (Quotidiano "La Repubblica"), Fabrizio Desideri (Università di Firenze), Emidio Greco (regista), Paolo Mauri (Quotidiano "La Repubblica") Sandro Bianconi (Archivio "Enrico Filippini" presso la Biblioteca Cantonale di Locarno), Federico Pietranera (giornalista RAI), Giacomo Marramao (Università di Roma Tre), Nadia Fusini (Università di Roma "La Sapienza")

Roma

Settore Scienza



7 novembre

ISR Roma
Sala Conferenze

Venerdì 7 novembre
ore 15.00

**La declamazione
a Roma: tra retorica
e finzione**

Convegno internazionale a cura di Danielle van Mal-Maeder (Università di Losanna) e Antonio Stramaglia (Università di Cassino).

Il colloquio è dedicato alle declamazioni latine: discorsi giudiziari o deliberativi fittizi, che costituivano il coronamento dell'educazione retorica a Roma e un elemento centrale dell'attività letteraria. Fra le declamazioni latine che ci sono state tramandate, le diciannove *Declamazioni maggiori* dello Pseudo-Quintiliano mettono in scena casi e personaggi gli uni più straordinari degli altri: figli ciechi accusati di parricidio, matrigine assassine, cannibali, fantasmi, cortigiane che manipolano pozioni dell'odio. Queste diciannove controversie giudiziarie fittizie hanno suscitato recentemente uno specifico interesse fra gli specialisti della Antichità classica, dando luogo a una serie di approfonditi commenti nell'ambito di un progetto di ricerca internazionale condotto dal Diparti-

mento di filologia e storia dell'Università degli Studi di Cassino. Una monografia uscita di recente, *La fiction des déclamations*, si propone per altro di mettere in luce la letterarietà di questi testi e i rapporti che li legano a poesia e romanzo. In occasione della pubblicazione di questo libro, l'ISR organizza, in collaborazione con l'Università di Losanna e l'Università di Cassino, una giornata di studio dedicata alle declamazioni che riunirà alcuni fra i principali specialisti internazionali in materia.

Interverranno: D. van Mal-Maeder (Università di Losanna), Antonio Stramaglia (Università di Cassino), Marc van der Poel et Bé Breij (Università di Nijmegen), Cathy Schneider (Università di Strasbourg), Gernot Krapinger (Università di Graz), Lucia Pasetti (Università di Bologna). Con la partecipazione di Michael Winterbottom (Corpus Christi College, Oxford).

12 novembre

ISR Roma
Sala Conferenze

Mercoledì 12 novembre
ore 18.00

**Conferenza di Carlo
Maria Ossola**

Nell'ambito della 26° Conferenza annuale dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte in Roma, il Prof. Carlo Maria Ossola (Littératures modernes de l'Europe néolattine, Collège de France, Parigi e Istituto di studi italiani, Università della Svizzera Italiana, Lugano) terrà una conferenza di approfondimento.

Maggiori dettagli verranno comunicati nei siti internet www.istitutovisvizzero.it e www.unioneinternazionale.it/

Un'iniziativa dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia Storia e Storia dell'Arte in Roma in collaborazione con l'ISR

27 - 28 novembre

ISR Roma
Sala Conferenze

Apertura
giovedì 27 novembre
ore 9.30

**Altersbilder
Immagini della
vecchiaia
nella cultura
occidentale**

Convegno internazionale a cura di Hans-Georg Pott (Università di Düsseldorf), Giovanna Pinna (Università del Molise), Christoph Riedweg (ISR).

La vecchiaia è un dato non soltanto biologico e sociale, ma anche culturale. In quanto oggetto di negoziazione tra diversi discorsi cognitivi, è fenomeno tanto eterogeneo quanto problematico, determinato da criteri di valore e visioni del mondo, che variano nel tempo e nei diversi ambiti culturali. Il convegno si propone di render conto di tale complessità facendo interagire riflessioni e percorsi di ricerca che si sviluppano in ambiti disciplinari differenti, dalla psicologia alla teologia e alla filosofia, dagli studi sulle letterature antiche e moderne alla storia dell'arte. Scopo di tale confronto è di illustrare il mutamento culturale delle concezioni della vecchiaia, di valutare la qualità della percezione sociale dell'identità in vecchiaia e di metterne

Roma

Settore Scienza





15 dicembre

ISR Roma
Sala ConferenzeLunedì 15 dicembre
ore 9.30

Un linguista oltre i confini. Carlo Salvioni fra Svizzera e Italia

in luce gli impliciti criteri di valore.

Interverranno: Giovanna Capitelli (Università della Calabria), Stefano Cracolici (University of Durham), Stefano Giovanardi (Università del Molise), Andrea von Hülsen-Esch (Universität Düsseldorf), Henriette Herwig (Universität Düsseldorf), Ralph Kunz (Universität Zürich), Mike Martin (Universität Zürich), Philippe Mudry (Université de Lausanne), Gioia Paradisi (Università della Calabria), Giovanna Pinna (Università del Molise), Hans-Georg Pott (Universität Düsseldorf), Peter Rüsterholz (Universität Bern), Miriam Seidel (Universität Düsseldorf), Markus Winkler (Université de Genève).

Un'iniziativa dell'Università di Düsseldorf, della Università del Molise e dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici in collaborazione con l'ISR e con il sostegno della Ambasciata di Svizzera in Italia

Convegno internazionale a cura di Michele Loporcaro (Università di Zurigo) nel centocinquantesimo anniversario della nascita, in occasione dell'uscita degli *Scritti linguistici* di Carlo Salvioni.

Carlo Salvioni (Bellinzona 1858-Milano 1920) è il più importante linguista svizzero-italiano. Allievo a Lipsia dei neogrammatici, quindi collaboratore di Graziadio Isaia Ascoli all'«Archivio Glottologico Italiano» – rivista con cui Ascoli gettò le basi della moderna linguistica italiana – all'Ascoli succedette nella direzione dell'«Archivio» e poi sulla cattedra milanese, dopo aver insegnato a Torino e Pavia. Accademico della Crusca e Linceo, membro di varie società scientifiche e accademie europee, Salvioni è figura chiave per la linguistica in Italia a cavallo tra Otto e Novecento, e non è meno importante per la nativa Svizzera. Fondò nel 1907 il terzo vocabolario nazionale (il *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana*) e svolse le prime

registrazioni fonografiche di dialetti ticinesi (1913). A lui si debbono centinaia di studi che tuttora fanno testo sui più diversi aspetti della storia linguistica italiana e della struttura delle varietà italo-romanze.

Interverranno: Nello Bertolotti (Università di Trento), Ottavio Besomi (Politecnico Federale di Zurigo), Paolo D'Achille (Università di Roma Tre), Paolo Di Giovine (Università di Roma "La Sapienza"), Vittorio Formentin (Università di Udine), Michele Loporcaro (Università di Zurigo), Luca Lorenzetti (Università di Cassino), Franco Lurà (Centro di Dialettologia e di Etnografia, Bellinzona), Marco Mancini (Università della Tuscia), Giancarlo Schirru (Università di Cassino), Paola Vecchio (Consorzio interuniversitario UniTel Sardegna), Lorena Pescia (Università di Zurigo).

Concluderà la giornata la presentazione degli *Scritti linguistici* di Carlo Salvioni, 5 voll., a cura di M. Loporcaro, R. Broggin, L. Pesca e P. Vecchio, Locarno 2008 [Edizioni dello Stato del Cantone Ticino].

Un'iniziativa dell'Università di Zurigo, in collaborazione con l'ISR e con il Centro di Dialettologia e di Etnografia di Bellinzona.

19 luglio - 2 novembre	Trentino Alto Adige / Sud Tirolo (varie sedi), Manifesta 7 Biennale Europea di Arte Contemporanea, www.manifesta7.it Partecipazione degli artisti svizzeri Philippe Rahm, Christian Philipp Müller e Etoy
3 - 7 settembre	Mantova, Festival Letteratura, www.festivaletteratura.it Partecipazione del filosofo svizzero Alexandre Jollien
4 - 6 settembre	Bassano del Grappa, Festival Operaestate, www.operaestate.it "Come una preghiera". Una creazione Trickster Teatro. Regia e drammaturgia di Cristina Galbiati, www.tricksterteatro.ch
8 - 10 settembre	Ercolano (NA), Eruzioni Festival 2008, Complesso monumentale di Villa Ruggiero del Miglio d'Oro e MAV-museo archeologico virtuale, www.efesti.org "Limite Fragile" clown workshop condotto da Olli Hauenstein
14 settembre - 23 novembre	Venezia, 11° Mostra Internazionale di Architettura, www.labiennale.org Il Padiglione Svizzero partecipa con la mostra "Explorations: Teaching, Design, Research" dando un contributo ufficiale che tematizza l'insegnamento e la ricerca alle facoltà di architettura dei Politecnici federali di Losanna e Zurigo.
19 - 21 settembre	Bellinzona, www.babelfestival.com Babel 3. Festival di letteratura e traduzione
22 settembre ore 17.00	Milano, MI-TO Festival Internazionale della Musica, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Aula Magna www.mitosettembremusica.it Concerto Spazier_klang, con Esther Flückiger e Maura Capuzzo. Commissione e produzione AGON acustica informatica musica
22 settembre ore 21.00	Milano, MI-TO Festival Internazionale della Musica, Hangar Bicocca, www.mitosettembremusica.it Ensemble Repertorio Zero. Prime esecuzioni assolute di Andrea Agostini, Raphaël Cendo, Yan Maresz, Nadir Vassena, Giovanni Verrando. Scenografia di Paolo Calanchini
22 - 26 settembre	Milano, I've seen films' International Short Film Festival, Skyline Multiplex, www.icfilms.org Proiezione dei cortometraggi "Einspruch V" di Rolando Colla e "Not the End" di Clemens Steiger
26 settembre - 15 novembre	Bologna, agenzia04 , Via Brugnoli, 19/C, www.agenzia04.com Mostra personale di Davide Cascio "E.N."
27 settembre	Bolzano, Museion - Museo d'arte moderna e contemporanea, www.transart.it Concerto del Klangforum Wien, opere di Klaus Huber, Hanspeter Kyburz, Beat Furrer, Michael Jarrell, Michael Pelzel
27 - 28 settembre	Terni, Festival Es.Terni, www.es-terni.it , www.velma.ch Performance del gruppo Velma con «Superstar» e «Requiem»
8 - 12 ottobre	Torino, Festival Torino Poesia, www.torinopoesia.org Partecipazione dei giovani poeti svizzeri: Prisca Agustoni, Fabiano Alberghetti, Jari Bernasconi, Elena Jurishevich, Davide Monopoli, Pietro Montorfani
15 ottobre ore 20.30	Milano, Conservatorio Giuseppe Verdi, Sala Puccini, www.milanomusica.org Festival Suoni dall'Europa, Nieuw Ensemble di Amsterdam. Opere, tra gli altri di Nadir Vassena "Triptich-Crucifixion". A cura di Milano Musica
25 ottobre - 30 novembre	Brescia, Galleria Maurer Zilioli, Via Trieste 42 b, tel. 030 5031093, www.maurerzilioli.com Mostra personale di Otto Künzli
9 - 16 novembre	Mantova, Festival Segni d'infanzia-Festival Internazionale d'Arte e Teatro per l'Infanzia, a cura di Teatro all'improvviso, www.segnidinfanzia.org «Miss Monde» Théâtre des Marionnettes Genève e «Il fil rouge» Compagnie Masha Dimitri
12 - 16 novembre	Milano, Festival INVIDEO, Spazio Oberdan, Via Vittorio Veneto 2, www.mostrainvideo.com "Nos archives secrètes: Mockumentaires" del regista Noël Tortajada (produzione TSR) "Cartographie 7 - Le Bassin" di Philippe Saire, 2008

Istituto Svizzero di Roma
Via Ludovisi 48
I-00187 Roma
Telefono +39 06 420 421
Fax +39 06 420 42 420
E-mail roma@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it
Sala Elvetica:
ingresso da Via Liguria 20

ISR-Centro Culturale Svizzero
di Milano
Via Vecchio Politecnico 3
I-20121 Milano
Telefono +39 02 76 01 61 18
Fax +39 02 76 01 62 45
E-mail milano@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

ISR-Spazio Culturale Svizzero
di Venezia
Campo S. Agnese-Dorsoduro 810
I-30123 Venezia
Telefono +39 041 241 18 10
Fax +39 041 244 38 63
E-mail venezia@istitutosvizzero.it
www.istitutosvizzero.it

Enti Finanziatori

Fondazione
Svizzera
per la Cultura
Pro Helvetia

Segreteria di Stato
per l'Educazione
e la Ricerca

Ufficio Federale
della Cultura

Ufficio Federale
delle Costruzioni
e della Logistica

Partner

BSI

Cantone Ticino

Città di Lugano

Università della
Svizzera Italiana

Settembre - Dicembre 2008

**Programma delle
iniziative scientifiche
e artistiche**